

# Il tram al debutto arriva a quota 1.500 passeggeri

Scarfone: «Dato positivo: è una fase sperimentale»  
Al lavoro per migliorare il sistema delle informazioni

■ Debutto piovoso ma incoraggiante per il tram Sirio: la prova della prima giornata di viaggi a pagamento è stata superata con numeri che oscillano tra i 1.300 e i 1.500 passeggeri. Il dato esatto era di 1.000 persone alle 16.30, poi si è proceduto a una stima per le cinque ore rimanenti. Non un piegone, ovviamente, ma «se si considera la poca conoscenza che ancora c'è del mezzo e il fatto che il servizio non è ancora a regime, il dato è certamente positivo», osserva l'amministratore delegato di Teb, Gianni Scarfone.

A giustificare l'ottimismo è anche «lo straordinario risultato del fine settimana: con 33.500 passeggeri siamo andati al di là non solo di ogni previsione, ma anche dell'effettiva possibilità in questa fase, con sei convogli a disposizione (a regime saranno 14, ndr), di garantire il servizio per un numero così alto di utenti. Colgo l'occasione per scusarmi se c'è stato qualche problema dovuto al sovraffollamento», rileva Scarfone.

L'obiettivo dichiarato, per Teb, è arrivare a trasportare tra i novemila e i 14 mila passeggeri al giorno, ma «per raggiun-

gere questi numeri abbiamo calcolato, anche in base ad altre esperienze precedenti, che ci vogliono dai 18 ai 36 mesi». E soprattutto, ci vorrà l'allungamento (dal 10 giugno) del servizio lungo l'intera tratta, fino ad Albino (oggi si ferma ad Alzano) e l'introduzione (a settembre) dell'orario a regime, con frequenze raddoppiate rispetto alle attuali. Inoltre, fino al 10 giugno resteranno invariati i collegamenti già esistenti su gomma, ed è normale che chi non conosce il servizio nuovo tenda a mantenere le abitudini precedenti. E il caso di diversi gruppi di studenti che abbiamo incontrato ieri alle 13 in stazione mentre correvano dritti verso il solito bus.

Insomma, questa è più che altro «una fase di sperimentazione, per vedere qual è la risposta dei cittadini e mettere a punto le ultime migliorie». Per esempio, ieri mattina a piazzale Marconi c'è stato il sopralluogo per vedere dove collocare i tabelloni informativi su orari, costi e percorsi. Alle altre fermate e online ([www.teb.bergamo.it](http://www.teb.bergamo.it)) questi dati sono già disponibili; la stazione, unica fermata priva di

pensiline, ha richiesto una valutazione specifica per «trovare una soluzione che non sia di intralcio al deflusso dei passeggeri».

Migliorerà (come chiede anche un lettore in un commento inviato al nostro sito [www.ecodibergamo.it](http://www.ecodibergamo.it), dove è possibile condividere le proprie impressioni a proposito del tram) anche l'informazione a bordo: «Presto sui display presenti in ogni carrozza comparirà di volta in volta l'indicazione della fermata successiva - assicura Scarfone -. Verrà inoltre valutata anche la possibilità di un'informazione audio, per cui il tram è predisposto».

E sul tram inaugurato venerdì dal suono del fischietto di Enrico Solza, il capostazione che nel '67 aveva fatto partire l'ultimo treno della Valle Seriana, arrivano le parole di soddisfazione del senatore Vittorio Pessina: «È un risultato che sento anche un po' mio, perché come componente della Commissione Lavori pubblici del Senato fui proprio io, negli anni scorsi, ad attivarmi affinché venissero reperiti ulteriori fondi statali oltre a quelli della or-



politico e imprenditoriale bergamasco di fare fronte comune su questo progetto, così come siamo stati capaci di fare nel 2002 quando siamo andati tutti insieme a cercare con tenacia i finanziamenti statali e regionali per il tram delle Valli». Un'esortazione, quella a continuare sulla strada del

potenziamento del ferro, rilanciata anche dall'assessore provinciale alle Grandi Infrastrutture, Felice Sonzogni: «E se qualcuno vi dice che non si può, non credetegli. Se lo avessimo ascoltato, non saremmo sul tram da Bergamo ad Albino».

Fausta Morandi



Sopra, il capolinea di piazzale Marconi, dove si sta studiando la collocazione dei tabelloni informativi. Ieri in 1.500 si sono serviti del nuovo tram per la Valle Seriana (foto Bedolis)

